

Valdarda e Bassa Piacentina



Alseno, assemblea Aldo

L'associazione Aldo di Alseno terrà la propria assemblea lunedì prossimo alle ore 21,15 nella sede Avis in via Turati



L'incontro degli alpini arquatesi con gli alunni di seconda e terza media. «Una guerra, vinta o persa, è sempre un'immane tragedia» FOTO LUNARDINI

Castellarquato, alpini a scuola raccontano le sofferenze della guerra

Incontro per il centesimo anniversario del primo conflitto mondiale Cimeli e letture sulla tragedia dei ragazzi al fronte

Fabio Lunardini

CASTELLARQUATO

● Gli alpini arquatesi, con il loro capogruppo Italo Colla, hanno fatto visita, ieri mattina, agli alunni di seconda e terza media con le docenti Emanuela Perazzi, Antonella Villani e Marta Trenchi. La mattina di studio ha avuto il prezioso aiuto di

Carlo Veneziani e Carlo Magistrali del centro studi Ana della sezione di Piacenza. «In questo periodo - ha spiegato introducendo l'incontro il capogruppo Colla - cade il centesimo anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale, una tragedia iniziata il 24 maggio del 1915 e terminata il 4 novembre 1918. Dobbiamo ricordare e onorare centinaia di migliaia di alpini e ragazzi dell'epo-

ca che hanno sacrificato la loro vita in nome di un ideale chiamato "Patria e Libertà". E' pur vero che le cronache ci raccontano che l'Italia ha vinto quella guerra, ma vinta o persa, una guerra rimane sempre un'immane tragedia». I ragazzi hanno potuto vedere dal vivo numerosi cimeli e oggetti storici portati in aula da Veneziani e Magistrali. Un badile usato per scavare le

trincee, pezzi di bombe a mano, filo spinato, chiodi per corredare gli scarponi in caso di neve. Veneziani ha raccontato anche alcune curiosità, oltre ovviamente ad evidenziare come le condizioni di quei poveri ragazzi erano veramente al limite della sopportazione: ad esempio, sulla neve accecante, il primo anno di guerra, il nostro esercito non aveva neppure gli occhiali da sole e, per difendersi dal riverbero, i nostri militari usavano i fondi di metallo delle lattine alimentari, che si mettevano sugli occhi legandole con elastici, praticandogli sottili fessure per permettere una piccola visione. «Vorrei farvi un piccolo cenno sugli alpini di oggi - ha concluso Colla - sono circa 350 mila tra soci e aggregati, nel 2016 gli alpini hanno donato circa 7 milioni di euro. Le raccolte per il terremoto del centro Italia hanno superato i due milioni di euro che sono serviti a costruire sui territori colpiti dal sisma, quattro centri polivalenti». Durante la lezione, l'alunna Beatrice ha letto una toccante lettera che l'alpino Artemio scrisse alla propria sorella dal fronte e nella quale raccontò le drammatiche condizioni in cui gli alpini furono costretti a vivere.

Scoperto un "giro" di prostitute nel centro di Cortemaggiore

Carabinieri, indagini per sfruttamento: denunciate due ragazze asiatiche

CORTEMAGGIORE

● Sono state individuate, identificate e allontanate almeno un paio di ragazze asiatiche, probabilmente di origini cinesi, che praticavano la prostituzione in un appartamento affittato del centro paese, all'insaputa del proprietario. Da un paio di mesi però la voce sull'attività di queste giovani aveva cominciato a circolare nel piccolo borgo magiostro, dove non è facile rimanere nell'anonimato. La segnalazione è arrivata anche alla locale stazione dei carabinieri comandata dal maresciallo Salvatore Cristiano che, con i suoi militari, ha avviato le indagini. Sembra che comunque nei normali controlli sul territorio e dalle verifiche effettuate, i carabinieri fossero già a conoscenza del fatto e che, con gli opportuni accertamenti siano riusciti a risalire alle generalità delle giovani donne. Da qualche giorno l'appartamento risulta abbandonato, le donne sarebbero state segnalate in Procura e in attesa di giudizio. La possibile accusa sarebbe sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Al momento, probabilmente nell'attesa delle ultime verifiche, non trapelano altri particolari, ma sicuramente la situazione in paese è tornata tranquilla. Diversi infatti sarebbero stati i clienti che arrivavano



Una pattuglia nel centro di Corte

da diverse province limitrofe, oltre che da Piacenza, anche da Cremona e Parma. Le vie nelle vicinanze della casa, pur essendo in centro, non sono particolarmente intasate, e una persona non residente si nota più facilmente che in altri posti. Le ragazze, per adescare clienti, avevano messo annunci su un diffuso portale gratuito in rete. Il controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine è risultato fondamentale e ad esso, da un paio di settimane, a Cortemaggiore si è aggiunto l'aiuto del "controllo di vicinato" dei cittadini coordinati dal Comune, controllo che è già risultato utilissimo in altre zone e che porta segnalazioni importanti, tramite messaggi sul telefonino, sia per la prevenzione che per le indagini contro la criminalità. Per iscriversi ai gruppi è sufficiente mandare un messaggio al coordinatore della propria zona: A e B come per la raccolta differenziata.

Fabio Lunardini

Il mondo cinofilo è di casa a San Pietro con tre imprenditrici

Il sindaco Sogni: «Il paese pur ferito dalla crisi ha un cuore che pulsa ed eccellenze»

SAN PIETRO

● «È indubbio che il nostro territorio nell'ultimo periodo si sta impoverendo - dice il sindaco di San Pietro Manuela Sogni - ma non tutto è negativo, purtroppo le attività commerciali si contano sulla punta delle dita di una sola mano, nella nostra zona prevale principalmente l'agricoltura, mi ha fatto piacere però constatare che, anche se il nostro è un piccolissimo paese, gli abitanti sono poco più di 800, esistono ancora imprenditori, in questo caso imprenditrici al femminile, che hanno creduto di poter mettere le proprie forze e la propria professionalità qui da noi. Sono tre at-

tività del mondo cinofilo di assoluta eccellenza che, se volessi fare un paragone azzardato, si affiancano all'eccellenza del patrimonio artistico immobiliare che possiamo vantare, Castello e Palazzo Barattieri su tutti». Le tre donne imprenditrici sono: Sara Leonida di "De Canibus Omnia", Barbara Franzoni della "Pensione e Asilo Cascina Boschi" e Selvaggia Bentivoglio dell'"Allevamento dei Bentivoglio". «Noi addestriamo i cani - spiega Sara - e recuperiamo quelli che hanno problemi comportamentali, a volte pericolosi, addestriamo i molossi, quei cani robusti e di grossa taglia. Abbiamo clienti da tutt'Italia». Barbara invece gestisce pensione e asilo per i quattro zampe. «Offriamo anche il servizio temporaneo, solo per una giornata o per qualche ora. Mia figlia Chiara collabora in azienda e periodicamen-



Il sindaco Sogni, a sinistra, con le imprenditrici Bentivoglio, Leonida, Franzoni

te organizziamo corsi di formazione per cinofili, come idea futura vorremmo allevare i Bovari del berneese». Selvaggia, allevatrice, spiega: «Da quindici anni alleviamo e commercializziamo cani, le razze che teniamo sono Basset Hound e Welsh Corgi Pembroke. Mi sono trasferita a San Pietro circa 1 anno e mezzo fa. Essendo veterinaria offro anche il servizio medico, con eventuale degenza post-operatoria e riabilitazione che, nel periodo estivo si avvale dell'utilizzo di una piscina dedicata. Abbiamo clienti anche dall'estero». Il sindaco Sogni è particolarmente soddisfatto di po-

ter annoverare sul proprio territorio tre peculiarità complementari tra loro. «La cosa curiosa - conclude Sogni - è che tra loro non si conoscevano ed è stato casuale ritrovarle tutte vicine tra loro. Sono attività nelle quali si nota la gestione femminile, ognuna è in un ambiente di campagna, perfettamente integrata nel paesaggio, e perfettamente tenuta, con una cura dell'immagine che non è facile trovare. San Pietro, pur ferito dalla crisi e dallo spopolamento, ha un cuore che pulsa e che vive ancora con eccellenze assolute».

Fabio Lunardini

Riunione per spiegare il bilancio comunale

Incontro aperto alla popolazione domani alle 10 nel municipio di Roveleto

CADEO

● Nella sala consiliare del municipio di Roveleto si illustra il bilancio di previsione dell'anno in corso. L'incontro, in programma domani mattina alle 10 è pubblico e rivolto a tutta la cittadinanza con l'obiettivo di rendere più comprensibile un documento contabile molto complesso, di non facile lettura. Lo schema di bilancio che si andrà a presentare è stato approvato dalla giunta Bricconi il 6 febbraio scorso e depositato in segreteria comunale per permetterne la presa visione ai consiglieri comunali. Gli stessi hanno la possibilità, entro il 21 febbraio, di proporre eventuali emendamenti. Il documento di pianificazione economica e di programmazione politica, che descrive le risorse finanziarie che l'ente locale ha a disposizione, sarà oggetto di discussione in occasione del prossimo consiglio comunale, fissato sabato 24 febbraio alle 9, in municipio.

Assemblea Avis per discutere il programma dell'anno

Appuntamento il 23 febbraio alle 21 nella sede di via Donatori del Sangue

MONTICELLI

● Venerdì 23 febbraio è in programma l'assemblea dell'Avis. L'incontro è fissato per le 21 nella sede sociale in via Donatori del Sangue, 22. La serata prevede l'approvazione del bilancio come primo ordine del giorno, ma si inizierà ad organizzare anche tutta l'attività dell'anno in corso. L'Avis monticellese infatti collabora molto assiduamente con il Comune e con tutte le altre associazioni territoriali ed è in prima fila per l'organizzazione degli eventi più importanti che si svolgono in paese. Ad esempio organizza in maggio la Festa dei Fiori e quella della birra, a metà giugno la giornata del donatore, nei mesi di agosto e settembre vengono promosse le marce podistiche e ad ottobre la tradizionale ed importante Fiera dell'aglio, che quest'anno raggiungerà la sua 43esima edizione.